

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81/08.

*Ditta committente:*  
**COMUNE DI  
ROSETO DEGLI ABRUZZI**  
PROVINCIA DI TERAMO  
**Piazza della Repubblica (TE)**

*Ditta appaltatrice:*



**DIREZIONE E SEDE LEGALE**  
VIA SCOZIA, 13 – 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)  
TEL. 085/8944586-8944246-8931839 FAX 085/8931832  
E-MAIL: [sicurezza@radiosanit.com](mailto:sicurezza@radiosanit.com)

**FILIALE**  
VIA LUCIANO MANARA, 134  
63039 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)  
TEL/FAX 0735-586103-364620  
E-MAIL: [radianitsbt@radiosanit.com](mailto:radianitsbt@radiosanit.com)

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

## **FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente documento è stato redatto dal DATORE di LAVORO COMMITTENTE in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Roberto MANCINI e l'Ing DI MARCO Mariacristina.

---

*Firme:*

*Datore di lavoro committente*

---

*Preposto incaricato dell'assistenza o controllo dei lavori appaltati  
(nominato dal Datore di Lavoro committente)*

---

*Preposto incaricato della verifica delle condizioni di sicurezza durante i lavori appaltati  
(nominato dal Datore di Lavoro committente)*

---

*Datore di lavoro appaltatore*

---

*Preposto referente per i lavori in appalto  
(nominato dal Datore di Lavoro appaltatore)*

Il presente documento è stato elaborato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

---

*Firme:*

*Tutti i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza*

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

## ***INDICE***

FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO .....	2
STRUTTURA DOCUMENTO .....	5
<b>1. OBIETTIVI</b> .....	5
<b>2. FINALITÀ</b> .....	6
<b>3.DEFINIZIONI ED ACRONIMI</b> .....	7
INFORMAZIONI GENERALI SUI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI CHE L'AZIENDA APPALTATRICE DEVE FORNIRE AL COMMITTENTE... 10	
<b>1. PREMESSA</b> .....	10
1.1 Obblighi datore di lavoro committente .....	10
1.2 Cooperazione e coordinamento datori di lavoro .....	11
1.3 Documento di valutazione dei rischi interferenti.....	11
1.4 Responsabilità solidale.....	11
1.5 Costi della sicurezza.....	12
1.6 Tesserino di riconoscimento .....	12
<b>2. RICHIESTA DOCUMENTI ALLA DITTA APPALTATRICE</b> .....	13
<b>3. INFORMAZIONI SULLA DITTA APPALTATRICE</b> .....	16
FIGURE DELLA SICUREZZA .....	16
DPI IN USO DURANTE I LAVORI IN APPALTO.....	17
MEZZI E ATTREZZATURE IN USO DURANTE I LAVORI IN APPALTO.....	17
DIPENDENTI PREVISTI DURANTE I LAVORI IN APPALTO.....	18
INFORMAZIONI CHE LA DITTA COMMITTENTE FORNISCE ALLA DITTA APPALTATRICE.....	20
<b>1. DATI GENERALI DITTA COMMITTENTE</b> .....	20
RISCHI DELL' ATTIVITÀ IN APPALTO .....	23
<b>1. INFORMAZIONI SUI RISCHI DELL' ATTIVITÀ IN APPALTO</b> .....	23
1.2 Rischi interferenziali .....	24
1.3 Individuazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione.....	26
1.4 Costi per la Sicurezza.....	28
1.5 Misure Generali.....	28
<b>Allegato 1</b> .....	32
<b>Allegato 2</b> .....	33



# **STRUTTURA DOCUMENTO**

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

## **STRUTTURA DOCUMENTO**

Il presente Documento di valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di appalto per l'affidamento del servizio “*gestione sezione nido d’infanzia presso edificio asilo nido comunale sito in Via Manzoni*”, in ottemperanza all’art. 26 del D. Lgs. 81/08:

-per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dalla richiamata normativa e cioè:

- a. Per cooperare all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi relativi all’attività oggetto dell’appalto;
- b. Per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c. Per informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell’appalto da stipularsi tra le parti, in forma scritta, mediante contratto.

I servizi affidati e le attività previste dall’appalto sono puntualmente riportati nel Capitolato Speciale d’Appalto.

### **1. OBIETTIVI**

Con il presente documento unico di valutazione dei rischio interferenti (D.U.V.R.I.), vengono fornite alle imprese già in fase di gara d’appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell’appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell’ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell’espletamento dell’appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai rischi interferenti.

I costi per la sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti sono a carico dell’Amministrazione, quale proprietaria degli immobili;

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti connessi alla gestione dei rischi interferenti propri dell'attività in appalto.

Il comma 3 dell' art 26 del D.Lgs. 81/08 obbliga il datore di lavoro committente ad elaborare un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che individui le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. Nel DUVRI non vengono riportate le misure per eliminare o ridurre i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'attuazione della prestazione e le misure per eliminare o ridurre tali rischi.

Sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

## **2. FINALITÀ**

Il DUVRI è un documento tecnico, che deve essere redatto contestualmente al capitolato speciale d'appalto per essere successivamente allegato al contratto. Come indicato nella determina dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici n 3/2008 pag. 3 lettera a) "si tratta di un documento che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'interferenza. Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto".

Il DUVRI deve essere considerato alla stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti e non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza. Il DUVRI deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara. È opportuno inserire nel capitolato d'oneri un'apposita dicitura, la quale indichi che il committente ha redatto il DUVRI, che tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

### **3.DEFINIZIONI ED ACRONIMI**

Si intendono per:

<b>Appalti pubblici di forniture</b>	Appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 c. 9 D. Lgs. 163/2006)
<b>Appalti pubblici di servizi</b>	Appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 c. 10 D. Lgs. 163/2006)
<b>Concessione di servizi</b>	È un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 co. 12 D. Lgs. 163/2006)
<b>Appalto misto</b>	È un appalto pubblico avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture (art.14 co. 1 D. Lgs. 163/2006)
<b>Datore di lavoro</b>	Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenzia-

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

	<p>le, nei soli casi in cui quest ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo vertice medesimo (art. 2 comma 2 lettera b) D. Lgs. 81/2008).</p>
<b>Datore di lavoro committente</b>	Soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/2008
<b>Luoghi di lavoro</b>	I luoghi di lavoro destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda (art. 2 co. 1 lettera c) D. Lgs. 81/2008) ovvero nell'unità produttiva (art. 2 co. 1 lett. t9 D. Lgs. 81/2008), nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda.
<b>DUVRI</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/2008), da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze
<b>Rischi interferenti</b>	Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.
<b>Stazioni appaltanti</b>	L'espressione "stazione appaltante" comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'art. 3 co. 33 del D. Lgs 163/2006.





**REQUISITI TECNICO-  
PROFESSIONALI DITTA  
APPALTATRICE**

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI A- BRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

## **INFORMAZIONI GENERALI SUI REQUISITI TECNICO- PROFESSIONALI CHE L'AZIENDA APPALTATRICE DEVE FORNIRE AL COMMITTENTE**

### **1. PREMESSA**

#### **1.1 Obblighi datore di lavoro committente**

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

- a. verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
  - acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
  - acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- b. fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

## **1.2 Cooperazione e coordinamento datori di lavoro**

Nell'ipotesi di lavori in appalto o somministrazione d'opera, tutti i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a. **cooperano** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b. **coordinano** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori,
- c. **informandosi** reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

## **1.3 Documento di valutazione dei rischi interferenti**

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui prima, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

## **1.4 Responsabilità solidale**

Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committen-

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

te risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

### **1.5 Costi della sicurezza**

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

### **1.6 Tesserino di riconoscimento**

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

## **2. RICHIESTA DOCUMENTI ALLA DITTA APPALTATRICE**

La verifica dell'idoneità tecnico professionale viene desunta per similitudine, con adeguate semplificazioni del caso, dal titolo IV del D. Lgs. 81/08:

- (art. 89, comma 1, lettera l)) **Idoneità tecnico professionale**: possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine ed attrezzature, in riferimento all'attività d'appalto.
- (art. 90, comma 9, lettera a)) Il committente nell'affidamento dei lavori:
  - a) verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all' ALLEGATO XVII.

Le imprese soddisfano il requisito di idoneità esibendo il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato, il documento unico di regolarità contributiva e l'autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall' ALLEGATO XVII;

### **ALLEGATO XVII - Idoneità tecnico professionale:**

**1.** Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese dovranno esibire al committente:

- a) Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo
- c) specifica documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature, alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo,
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
- f) nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo
- h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo
- i) documento unico di regolarità contributiva di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2007
- l) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo

**2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:**

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine e attrezzature
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo (se svolta)
- e) documento unico di regolarità contributiva

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

Il datore di lavoro appaltatore deve verificare l' idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

### 3. INFORMAZIONI SULLA DITTA APPALTATRICE

*Argomento del contratto:*    **GESTIONE SEZIONE NIDO D'INFANZIA PRESSO EDIFICIO  
ASILO NIDO COMUNALE SITO IN VIA MANZONI**

- Durata prevista:*
- 1) Dal ..... al .....
- 2) Ricorrente in base alle specifiche necessità dell'incarico
- 3) A chiamata
- 4) Continuativa per il periodo contrattuale

*Ditta appaltatrice:*    .....

• .....

• .....

*Sede legale:*    .....

*telefono:*    .....

### FIGURE DELLA SICUREZZA

<i>Datore di lavoro ai fini del D. Lgs. 81/08:</i>	
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:</i>	
<i>Medico Competente</i>	
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:</i>	
<i>Responsabile dei lavori presente sul posto</i>	



<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

***DPI IN USO DURANTE I LAVORI IN APPALTO***

<i>Scarpe antinfortunistiche:</i> <i>(tipo) .....</i>	
<i>Tute da lavoro:</i> <i>(tipo) .....</i>	
<i>Otoprotettori:</i> <i>(tipo) .....</i>	
<i>Guanti di sicurezza:</i> <i>(tipo) .....</i>	
<i>Casco</i> <i>(tipo) .....</i>	
<i>Protezione delle vie respiratorie</i> <i>(tipo) .....</i>	
<i>Altro .....</i> <i>(tipo) .....</i>	

***MEZZI E ATTREZZATURE IN USO DURANTE I LAVORI IN APPALTO***

<i>Tipo di attrezzo o mezzo</i>	<i>Marca e modello</i>

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

***DIPENDENTI PREVISTI DURANTE I LAVORI IN APPALTO***

<i>Nome e cognome</i>	<i>Mansione svolta</i>



**REQUISITI TECNICO-  
PROFESSIONALI DITTA  
APPALATRICE**

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

**INFORMAZIONI CHE LA DITTA COMMITTENTE FORNISCE ALLA  
DITTA APPALTATRICE**

**1. DATI GENERALI DITTA COMMITTENTE**

<i>Ditta:</i>	<b>COMUNE ROSETO DEGLI ABRUZZI .-. Area Amministrativa</b>	
<i>Sede Legale:</i>	<b>Piazza Della Repubblica, Roseto Degli Abruzzi (TE)</b>	
<i>Datore di lavoro:</i>	<b>Dott.ssa Gabriella LASCA</b>	
<i>telefono: 085-894531</i>	<i>fax: 085-89453 620</i>	<i>E-mail: ciancaione.rosaria@comune.roseto.te.it</i>
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:</i>	<b>P.i. Roberto MANCINI</b>	
<i>Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione:</i>	<b>Arch. Paola CAPECE</b> <b>Ing. Nicola VIGILANTE</b>	
<i>Rappresentanti Sicurezza dei lavoratori:</i>	<b>DI FEBBO Gabriele</b> <b>MARCELLI Lorena</b> <b>LEONI Maurizio</b>	
<i>MEDICO COMPETENTE:</i>	<b>Dott. <sup>ssa</sup> Rosella ATRIANI</b>	
<i>Incaricati delle misure antincendio, emergenze e pronto soccorso:</i>	Addetti alla lotta antincendio <b>D'ANDREA Giancarlo, BONADUCE Nicola, DI PASQUALE Antonio</b> Squadra primo soccorso <b>BONADUCE Nicola, DI PASQUALE Antonio, VALENTE Maurizia, IEZZONI Rosella</b>	
<i>Preposto incaricato dell'assistenza o controllo durante i lavori appaltati:</i>		

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

*Preposto incaricato della verifica delle condizioni di sicurezza durante i lavori appaltati:*

*Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione:*

**Sede Comunale Piazza della Repubblica, 1**



# **RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO**

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI A- BRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

## **RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO**

### **1. INFORMAZIONI SUI RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO**

Il committente informa la ditta appaltatrice sui rischi specifici esistenti nell'ambiente interessato dai lavori, sulle misure di prevenzione ivi poste in atto, sulle misure e sistemi di emergenza presenti.

Al fine di garantire un servizio qualificato ed efficiente la ditta utilizzerà il seguente personale operativo:

N°.....	Operatori di asilo nido
---------	-------------------------

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

## 1.2 Rischi interferenziali

Il servizio dovrà essere svolto secondo le modalità e nella piena osservanza di quanto stabilito dal relativo Capitolato Speciale d'Appalto.

Nell'elenco di seguito riportato si individuano i rischi presenti nei luoghi di lavoro durante le attività in appalto e il livello del rischio interferenziale, che sarà valutato con la seguente metodologia:

- A=1-4 lieve
- B=6-8 medio
- C=9-16 grave.

Definiti il danno (D) e la probabilità (P), il rischio (R) viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$R = P \times D$$

I livelli di probabilità sono così definiti:

<b>VALORE</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>DEFINIZIONI/CRITERI</b>
<b>4</b>	<b><i>Altamente probabile</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il danno</i></li> <li>• <i>Si sono verificati danni di tale genere</i></li> <li>• <i>Il verificarsi del danno non susciterebbe stupore in azienda</i></li> </ul>
<b>3</b>	<b><i>Probabile</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>La mancanza rilevata può provocare un danno</i></li> <li>• <i>È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno</i></li> <li>• <i>Il verificarsi del danno susciterebbe una moderata sorpresa in azienda</i></li> </ul>
<b>2</b>	<b><i>Poco probabile</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>La mancanza rilevata può provocare danno solo in circostanze sfortunate</i></li> <li>• <i>Sono noti solo rarissimi episodi già verificati</i></li> <li>• <i>Il verificarsi del danno susciterebbe una grande sorpresa in azienda</i></li> </ul>
<b>1</b>	<b><i>Improbabile</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>La mancanza rilevata può provocare danno solo in concomitanza di più eventi poco probabili</i></li> <li>• <i>Non sono noti episodi già verificati</i></li> <li>• <i>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</i></li> </ul>

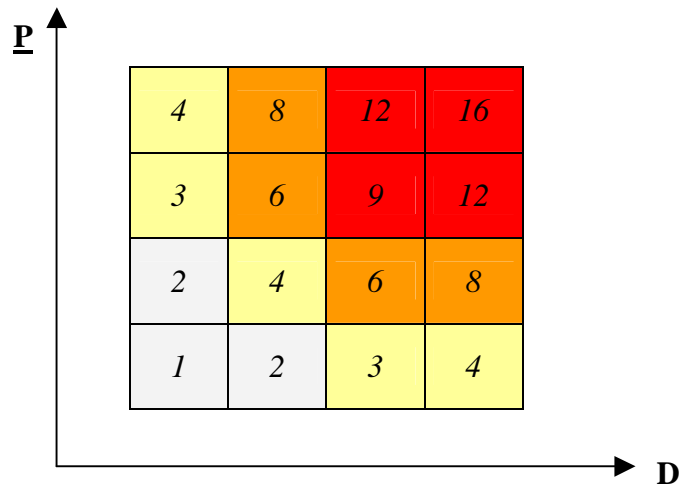
Mentre i livelli di danno sono così definiti:



<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

<i>VALORE</i>	<i>LIVELLO</i>	<i>DEFINIZIONI/CRITERI</i>
<b>4</b>	<b><i>Lesioni o danni gravissimi</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Infortunio che conduce al decesso</i></li> <li>• <i>Amputazione o mutilazioni gravi (ad ex. Perdita di un arto)</i></li> </ul>
<b>3</b>	<b><i>Lesioni o danni gravi</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Trauma, ferita, contusione con prognosi da &gt;40 gg</i></li> <li>• <i>Amputazione limitata</i></li> </ul>
<b>2</b>	<b><i>Lesioni o danni di modesta entità</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Trauma, ferita, contusione con prognosi da 4-40 gg</i></li> <li>• <i>Effetti completamente reversibili con il tempo.</i></li> </ul>
<b>1</b>	<b><i>Lesioni o danni lievi (reversibili)</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Trauma, ferita, contusione, lesioni varie con prognosi &lt;3gg</i></li> <li>• <i>Effetti completamente reversibili in breve tempo.</i></li> </ul>

La formula  $R = P \times D$  è rappresentabile in modo matriciale secondo lo schema seguente:



I rischi maggiori occuperanno le caselle in alto a destra, di cui la sedici è quella che comporta più complicazioni, (16 = danno letale - probabilità elevata). I rischi minori occuperanno la posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile) con tutta una serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. Le interferenze si verificano tra ORIGINE → DESTINATARIO,

- Dal Committente verso L'Appaltatore C → A
- Dall'Appaltatore verso il Committente A → C

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

Inoltre in questo specifico caso, potrebbero crearsi interferenze, tra gli operatori di asilo nido della cooperativa indicati come appaltatori A, e gli operatori di asilo nido dipendenti comunali indicati con C.

### **1.3 Individuazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione**

Nel seguito verrà riportata la Valutazione dei Rischi relativi all'attività in appalto. In relazione ai rischi vengono individuate le misure di prevenzione o protezione che vengono messe in atto per eliminare il rischio o se non è possibile ridurlo al minimo, prevedendo anche la gestione del rischio residuo:

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

<b>RISCHI</b>	<b>Probabilità</b>	<b>Danno</b>	<b>Valutazione</b>	<b>MISURE DA ADOTTARE</b>	<b>ORIGINE E DESTINATARIO</b>
Elettrocuzione da impianto conforme	1	1	<b>1 BASSO</b>	È opportuno evitare di inserire utilizzatori non compatibili con le caratteristiche dell'impianto.	C → A A → C
Inciampo	1	1	<b>1 BASSO</b>	È opportuno evitare cavi volanti e accatastare materiale sul pavimento, anche per brevi periodi.	C → A A → C
Gestione degli spazi	2	1	<b>2 BASSO</b>	È opportuno effettuare riunioni periodiche per il coordinamento e la gestione degli spazi della sede.	C → A A → C
Esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro del Committente	2	1	<b>2 BASSO</b>	È opportuno effettuare riunioni periodiche per il coordinamento e la gestione degli orari di lavoro	C → A A → C
Sovraffollamento	2	1	<b>2 BASSO</b>	Sfasatura spaziale o temporale delle attività collettive. Evitare fenomeni di sovraffollamento che comportino rischi non accettabili in caso di evacuazione di emergenza	C → A A → C

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI A- BRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

#### **1.4 Costi per la Sicurezza**

Nelle seguenti tabelle vengono riportati i costi relativi alla sicurezza per ogni rischio interferente individuato negli ambienti di lavoro.

##### **I costi sono annui e relativi ad un singolo operatore.**

Nelle seguenti tabelle vengono riportati i costi relativi alla sicurezza per ogni pericolo/rischio individuato negli ambienti di lavoro.

I costi sono relativi ad un singolo lavoratore.

Formazione, informazione/esercitazione prevenzione incendi e gestione dell'emergenza rischio medio	€ 150,00
Formazione, informazione addetti primo soccorso	€ 180,00
Formazione di base lavoratori	€ 60,00
	<b>TOTALE</b> € 390,00

#### **1.5 Misure Generali**

La ditta appaltatrice si impegna a rispettare le seguenti disposizioni

1. L'impresa appaltatrice nello svolgimento della propria attività deve attenersi a tutte le norme di legge - generali e speciali - esistenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna esistente o che potrà essere successivamente emanata in merito dalla Ditta committente.
2. Essa, inoltre, è obbligata all'osservanza ed all'adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità dei propri lavoratori e di terzi, evitare danni di ogni specie, sollevando nella forma più ampia, da ogni responsabilità civile e penale, la Ditta committente in merito alla sorveglianza delle attività.
3. Per lo svolgimento dell'attività deve essere impiegato personale competente ed idoneo, convenientemente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, de-

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

gli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati.

4. Tutte le macchine i mezzi e le attrezzature di proprietà della Ditta appaltatrice devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Tali condizioni devono inoltre essere mantenute nel tempo. La Ditta appaltatrice rilascerà dichiarazione di questo, ove necessario e/o richiesto.
5. La Ditta appaltatrice deve mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre adeguato addestramento per il corretto uso dei dispositivi stessi da parte del personale. La Ditta appaltatrice dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscono pericolo per l'incolumità personale.
6. Il personale della Ditta appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici.
7. E' facoltà della Ditta committente di esaminare tutte le macchine e le attrezzature della Ditta appaltatrice e di effettuare ispezioni durante lo svolgimento delle attività, intervenendo qualora non si riscontrino le necessarie garanzie di sicurezza. Tali interventi non limitano la completa responsabilità della Ditta appaltatrice in materia di prevenzione infortuni sia nei confronti dell'Autorità competente, sia agli effetti contrattuali nei confronti della Ditta committente.

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

8. Al momento dell'accesso in Azienda di nuovo personale, la Ditta appaltatrice dovrà fornire copia di tutta la documentazione inerente alla posizione di detto personale.



**ALLEGATI**

COMUNE DI ROSETO DEGLI A- BRUZZI	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

*Allegato 1*

Il Contratto/Ordine n° ..... del ..... Ditta appaltatrice .....

.....  
con oggetto “*gestione sezione nido d’infanzia presso edificio asilo nido comunale sito in Via  
Manzoni*”

**ATTO INIZIO LAVORI**

In data ..... **sono iniziati i lavori** di cui all'oggetto alla presenza di:

per la Ditta Committente .....

per la Ditta appaltatrice .....

L'Appaltatore dichiara di aver già stipulato il contratto/firmato l'ordine e di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dallo stesso, del programma di lavoro concordato e pertanto accetta con il presente atto la consegna dell'area.

La data ..... va considerata a tutti gli effetti la data di inizio dei lavori.

Il Sig. .... è responsabile dei lavori per la Ditta appaltatrice.

L'Appaltatore dichiara inoltre di aver preso conoscenza dei rischi specifici ambientali, come da verbale di sopralluogo allegato.

*Per la Ditta committente*

*Per la Ditta appaltatrice*

.....

.....



COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>
23/07/2009	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008

*Allegato 2*

Il Contratto/Ordine n° ..... del ..... Ditta appaltatrice .....

.....

con oggetto “*gestione sezione nido d’infanzia presso edificio asilo nido comunale sito in Via Manzoni*”

**ATTO DI FINE LAVORI**

In data ..... **sono terminati i lavori** di cui all'oggetto, come constatato da:

per la Ditta Committente .....

per la Ditta appaltatrice .....

Eventuali cause di ritardo:

.....

.....

.....

.....

Osservazioni:

.....

.....

.....

.....

*Per la Ditta committente*

*Per la Ditta appaltatrice*

.....

.....